

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Patrizia Ramsauer
Deputata al Gran Consiglio

INTERPELLANZE 4 febbraio 2019 Che fine hanno fatto i cani (Locarno)? Che fine hanno fatto i cani (Pregassona)?

Signora deputata,

forniamo una risposta unica ai suoi atti parlamentari, in quanto entrambi riprendono le stesse domande che riguardano in generale l'affido di cani o di altri animali sequestrati e/o confiscati ai precedenti proprietari/detentori in base alla legislazione sulla protezione degli animali, alla legislazione sulle epizootie o alla legge cantonale sui cani, chiedendo poi precisazioni su due casi concreti di cui hanno riferito gli organi di stampa.

Le domande della prima interpellanza relative a dei cani presi a carico a Locarno dalla Società protezione animali di Bellinzona sono:

1. Perché non da quella della zona, cioè la Società protezione animali di Locarno? La struttura di quest'ultima è più idonea per la presa a carico di casi simili.
2. Quanti di questi cani sono ancora vivi?
3. Chi ha giustificato/ordinato l'eutanasia e per quali motivi?
4. Quanti sono adottabili e quanti sono già stati adottati?
5. In generale: l'Ufficio del veterinario cantonale, in caso di simili sequestri, ha voce in capitolo in merito all'idoneità delle persone che vogliono adottare gli animali?
6. Oppure, una volta affidati alle società di protezione animali, è dato loro libero arbitrio?
7. In parole povere: una volta affidati gli animali a un rifugio, l'UVC si interessa del futuro degli animali?

Nella seconda interpellanza si chiede:

1. Perché non da quella della zona, cioè la Società protezione animali di Lugano?
2. I cani erano sani, malgrado le condizioni igieniche in cui vivevano?
3. Chi ha giustificato/ordinato eventuali eutanassie e per quali motivi?
4. Quanti sono adottabili e quanti sono già stati adottati?
5. In generale (vedi interp. cani Locarno): l'Ufficio del veterinario cantonale, in caso di simili sequestri, ha voce in capitolo in merito all'idoneità delle persone che vogliono adottare gli animali?
6. Oppure, una volta affidati alle società di protezione animali, è dato loro libero arbitrio?
7. In parole povere: una volta affidati gli animali a un rifugio, l'UVC si interessa del futuro degli animali

Ai due atti parlamentari rispondiamo come segue.

In generale, per eseguire le decisioni amministrative, l'Ufficio del veterinario cantonale (UVC) chiede la collaborazione della polizia. Inoltre a dipendenza del numero e della specie di animali si rivolge a una società protezione animali o a un commerciante di animali nel caso di animali da reddito.

Dopo il sequestro, gli animali sono visitati da un veterinario per accertarne lo stato di salute ed eventuali patologie pregresse e in seguito impostare le cure necessarie. Le cure, o nel caso di patologie non curabili il ricorso all'eutanasia, sono sempre concordate con l'UVC. Di norma la società protezione animali o il commerciante che ha eseguito l'intervento assume la responsabilità della gestione degli animali fino a conclusione dell'iter amministrativo.

Cresciuta in giudicato la decisione amministrativa o se il proprietario rinuncia spontaneamente alla proprietà degli animali, gli stessi sono ceduti alle società protezione degli animali che si occupano in seguito di trovare dei nuovi detentori in grado di assicurare una tenuta conforme, sia per gli aspetti gestionali sia per gli aspetti strutturali. In caso di dubbio interviene l'UVC con una decisione. Per i cani appartenenti alle 30 razze soggette a restrizioni è evidente che il nuovo detentore deve essere in possesso dell'autorizzazione.

Nel caso di animali da reddito questi sono venduti e il ricavato, dedotte le spese, spetta per legge all'ex proprietario. L'UVC è quindi evidentemente sempre informato sulla destinazione degli animali.

Nel merito dei due casi citati nelle interpellanze, si è trattato di interventi non pianificati in precedenza, che hanno richiesto una decisione rapida in base a informazioni frammentarie che indicavano la presenza di parecchi cani. Pertanto è stato chiesto l'intervento della Società protezione animali di Bellinzona poiché in quel frangente era l'unica in grado di intervenire in modo rapido per assicurare il trasporto di un numero elevato di animali. I cani, dopo la visita veterinaria, sono stati affidati alle cure di più società per la protezione di animali. Diversi animali mostravano patologie di varia entità e sono stati di conseguenza curati. Solo un giovane animale che presentava gravi lesioni non curabili ha dovuto essere eutanasiato. Ad oggi la maggior parte dei cani ha trovato un nuovo proprietario.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del veterinario cantonale (dss-uvc@ti.ch)